

il

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO



IV DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

Mantice

ANNO XXV N. 26
7 LUGLIO 2019

“Solo in Dio
riposa
l'anima mia”

OGGI

ULTIMA USCITA
ESTIVA
DEL MANTICE

ARRIVEDERCI
AL 25 AGOSTO

IN QUESTO NUMERO

IL CALENDARIO
DELL'ESTATE

SOSPENSIONE AEP

DALLE ORE 21.00
SABATO 3 AGOSTO
ALLE ORE 9.00
DI MERCOLEDÌ 28
AGOSTO

ORGOGGIO ITALIANO

L'ITALIA È IL PAESE PIÙ VIRTUOSO D'EUROPA. NON È IN DEBITO CON LA UE, MA IN CREDITO (DI 146 MILIARDI). SIAMO UNA GRANDE POTENZA INDUSTRIALE (E CULTURALE) CHE VOGLIONO SOTTOMETTERE. BASTA. NON FACCIAMOCI PIÙ UMILIARE NÉ SPOLPARE. FACCIANO LA PROCEDURA VERSO ALTRI PAESI CHE SGARRANO.

Tutti parlano della “procedura d’infrazione” – ossia della punizione, con tanto di multa – che la UE intenderebbe infliggere all’Italia per “deficit eccessivo”. Ma nessuno spiega se è giusto, chi sono i “punitori” e cosa li muove.

Il professor Luca Ricolfi (area centrosinistra) ha osservato sul “Messaggero” che le cosiddette “regole” vengono fatte valere dalla Commissione europea con una “fortissima discrezionalità”, cosicché “sono state tranquillamente ignorate quando a violarle erano Paesi come la Francia o la Germania”. Mentre per l’Italia si decide in base al governo.

Così è accaduto “che al governo italiano fosse concessa ogni sorta di sfioramento e dilazione negli anni di Renzi e Gentiloni... e, simmetricamente, ora accade che... al governo italiano venga assai più perentoriamente richiesto di obbedire alle regole”. In sostanza vogliono mettere in riga l’Italia che ha la colpa di aver votato Lega.

Le regole europee sono usate dalla Commissione per costringere l’Italia a sottomettersi e per imporre le sue politiche economiche che si sono rivelate fallimentari (hanno infatti portato povertà, recessione e disoccupazione).

La cosa che sconcerta è l’assurdità dei pretesti che accampano per colpirci: in questo caso l’irrilevante esiguità della variazione del deficit, che è ben inferiore al deficit della Francia.

Ma nella narrazione corrente sembra che l’Italia meriti di essere punita perché sarebbe spendacciona e danneggerebbe gli altri partner europei i quali sarebbero stanchi di “pagare” i suoi vizi.

Anzitutto va detto che l’Italia è fra i paesi più rigorosi e disciplinati perché da quasi trent’anni è in avanzo statale primario (un economista l’ha definito: “un record assoluto a livello mondiale”).

Ma c’è di più. Ieri Matteo Salvini ha dichiarato: “All’Unione europea gli italiani stanno regalando decine di miliardi (e sangue) da anni, adesso basta”.

È vero? Sì. È esattamente così. Come ha fatto notare Fabio Dragoni, dal 2000 al 2017 noi abbiamo versato alla UE molto più di quanto abbiamo ricevuto: precisamente 88,720 miliardi in più che, evidentemente, sono andati a beneficio degli altri partner della UE. Inoltre abbiamo contribuito al Fondo Salva Stati con 58,200 miliardi (Fonte DEF 2019).

In totale fanno 146,920 miliardi di cui hanno beneficiato

gli altri paesi europei che poi oggi – incredibilmente – vogliono la procedura contro l’Italia per uno scostamento minimo del nostro deficit previsto.

È grottesco e ingiusto: con tutti quei soldi avremmo addirittura abbattuto il debito (oltreché il deficit) e rilanciato la nostra economia (con forti investimenti in opere pubbliche).

È assurdo che l’opposizione non faccia fronte comune col governo contro questa palese iniquità. E’ anche avvilente che sui media sia l’Italia ad apparire in colpa. Eppure noi non siamo debitori della Ue, bensì creditori. Perché non rivendicarlo tutti uniti?

Forse qualcuno in Italia tifa per la procedura d’infrazione per dare un colpo ai “sovranisti”? Qualcuno in Italia pensa di avvantaggiarsi se la UE ci impone di dare un nuovo colpo a sanità e pensioni, se ci costringe a una nuova stangata fiscale e a una nuova recessione? C’è chi si aspetta un aiuto straniero contro Salvini?

Spero di no. La “chiamata dello straniero” è sempre stata la causa di tutte le sciagure italiane. La storia insegna che le invasioni, le devastazioni e i saccheggi degli eserciti europei nel nostro Paese sono stati possibili per le divisioni fra gli italiani e perché qualcuno di loro chiamava quell’“aiuto” contro altri italiani.

Esemplare il caso dell’Italia rinascimentale che era il faro mondiale della civiltà (nelle corti europee si imparava l’italiano come oggi si studia l’inglese).

Essendo purtroppo divisa in tante fazioni contrapposte fu un boccone ghiotto per gli eserciti “europei” che non trovavano mai una resistenza concorde.

Lo ha raccontato nella sua “Storia delle repubbliche italiane” lo storico ed economista ginevrino Sismondo de Sismondi: “Alla fine del secolo XV i signori delle nazioni francese, tedesca e spagnola furono tentati dall’opulenza meravigliosa dell’Italia, dove il saccheggiare una sola città prometteva loro a volte più ricchezze di quante ne potessero strappare a milioni di sudditi. Con i più vani pretesti essi invasero l’Italia, che, per quaranta anni di guerra, fu di volta in volta devastata da tutti i popoli che poterono penetrarvi. Le esazioni di questi nuovi barbari fecero infine scomparire l’opulenza che li aveva tentati”.

Vogliamo imparare dalla storia?

Antonio Socci

Notizie sul morire



“Sarco”: la macchina per suicidarsi dolcemente. E finire in concime per il terreno.

Prima notizia

Si chiama Sarco (da sarcofago) ed è la macchina per suicidarsi. Costa mille euro e può essere realizzata in casa con una stampante 3 D. A forma di baccello, assomiglia a una bara avveniristica. Vuoi farla finita? Bene. Entri nel baccello, azioni il meccanismo e nel giro di un minuto l'azoto liquido, prendendo il posto dell'ossigeno, farà il suo dovere. Tutto molto rapido e indolore, a quanto pare. Anzi, l'azoto liquido, assicurano i progettisti, mette anche un po' di buonumore, procurando una specie di ubriachezza. Inventato dal medico (?) australiano, nonché attivista pro-eutanasia, Philip Nitschke, meglio noto come Dottor Morte, e dall'ingegnere olandese Alexander Bannink, Sarco, presentata per la prima volta a una fiera funeraria ad Amsterdam e ora esposta a Venezia, è portatile, e così può essere sempre a disposizione.

Nitschke, che ha anche fondato l'organizzazione no-profit Exit-end-life, da più di vent'anni è un sostenitore del “diritto” all'eutanasia. In Olanda il “suicidio assistito” è legale nel 2001, ma già alcuni anni prima il Dottor Morte aveva ucciso uno dei suoi pazienti con un'iniezione letale.

Autore del libro *The Peaceful Pill Handbook*, con istruzioni sull'uso di droghe e veleno per suicidarsi, Nitschke precisa che prima di utilizzare Sarco l'utente deve compilare un test online per valutare la sua idoneità mentale. Solo se ritenuto sano di mente, infatti, colui che vuole suicidarsi riceve un codice di accesso, dopo di che può infilarsi nel baccello e azionare il meccanismo. In seguito all'immissione del codice, all'utente viene chiesta un'ulteriore conferma. Se viene data, l'azoto liquido incomincia a essere immesso nella capsula riducendo il livello dell'ossigeno. Nel caso l'utente cambiasse idea in corso d'opera, può premere il pulsante “stop” (sempre che nel frattempo non sia già più morto che vivo, ovviamente).

I progettisti assicurano che all'interno di Sarco la morte è indolore, senza alcuna sensazione di soffocamento.

Il fatto che Sarco sia portatile consente di mettere in atto il suicidio negli scenari preferiti: in montagna, in riva al mare, in un luogo particolarmente significativo. D'altra parte, “dove si muore è certamente un fattore importante” spiega il Dottor Morte.

Seconda notizia

La notizia della macchina per l'eutanasia (ma forse sarebbe meglio chiamarla macchina per il suicidio) arriva dopo che negli Usa lo Stato di Washington ha ufficialmente reso legale la trasformazione dei resti umani in concime per il terreno. Il provvedimento, firmato dal governatore Jay Inslee, permette dunque alle imprese funebri di proporre ai clienti, oltre alla cremazione e alla sepoltura, anche questo nuovo servizio: la trasformazione del cadavere in un prodotto utile per l'ambiente.

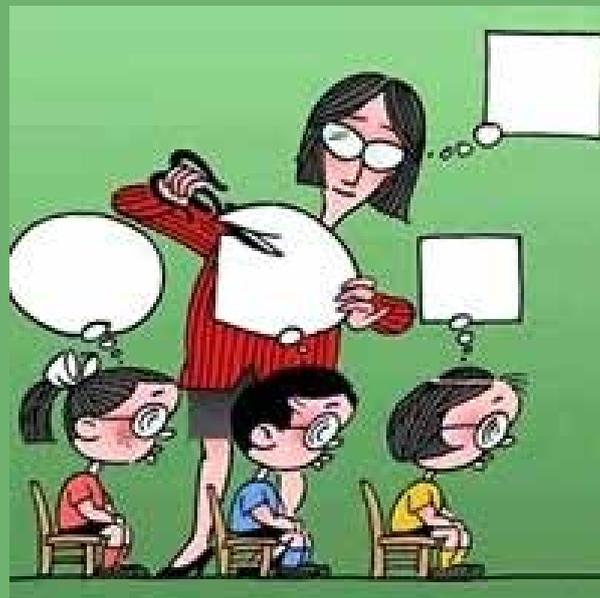
La tecnica prevede di inserire il corpo in una capsula insieme ad alcune sostanze organiche (come erba medica, segatura e paglia), poi bisogna solo aspettare. In seguito al processo di riduzione organica naturale, che dura una trentina di giorni, si possono ottenere, assicurano gli esperti, fino a due carriere di terriccio di qualità, il quale potrà poi essere disperso come avviene per le ceneri oppure, molto meglio, utilizzato come concime.

Presentata come l'alternativa più ecologica alla sepoltura e all'incenerimento, la possibilità di ridurre il caro estinto in concime ha immediatamente riscosso interesse. Mettere le bare nel terreno è considerato poco ecologico, sia per lo spazio che occupano sia per il potenziale inquinamento, anche delle falde acquifere. E la cremazione è a sua volta dannosa perché provoca l'emissione di anidride carbonica e particelle solide nell'atmosfera. Diciannove Stati americani consentono di eliminare il cadavere anche sciogliendolo, ma in questo caso si tratta di usare sostanze chimiche a loro volta inquinanti. La trasformazione del defunto in concime si presenta dunque come la più ecologica e pulita, senza contare che è meno costosa degli altri procedimenti. Mentre infatti negli Usa una sepoltura costa in media 7 mila dollari, qui parliamo di 5 mila dollari.

La legge entrerà in vigore a maggio 2020 e per allora, spiegano nello Stato di Washington, sarà in funzione il primo centro che assicurerà il nuovo servizio.

Aldo Maria Valli

L'EDUCAZIONE CIVICA NELLE SCUOLE È UNA NUOVA RELIGIONE CIVILE CHE SOSTITUISCE QUELLA CATTOLICA



Il Senato potrebbe approvare la reintroduzione dell'educazione Civica ma quel che è certo è che nessun insegnante parlerà di un ordine naturale delle cose a cui le leggi dello Stato si devono uniformare di Stefano Fontana

La Camera dei deputati ha approvato la reintroduzione dell'insegnamento dell'educazione Civica nelle scuole italiane. Ora la questione è passata all'esame del Senato. È il caso di chiedersi se questo sia apprezzabile e auspicabile dal punto di vista dei principi della Dottrina sociale della Chiesa. La cosa va esaminata sia riguardo al cosa (i contenuti) sia riguardo al come (chi educa).

Dal punto di vista dei contenuti insegnati è facile prevedere che essi saranno di un certo tipo, ossia conformi all'ideologia dominante oggi, fatta propria anche dallo Stato. È vero che l'insegnamento concreto dipende dal singolo docente, ma oggi la grande maggioranza dei docenti condivide gli stessi riferimenti civici di fondo, i dirigenti scolastici pure, e poi c'è la presenza dei delegati sindacali... insomma la scuola italiana oggi è un "sistema". Le stesse iniziative studentesche sono sempre innescate da fuori e sono sempre politicamente corrette. Non si è mai vista una manifestazione studentesca contro la legge Cirinnà o la 194, ma solo "verità per Giulio Regeni" e mobilitazione per la violenza sulle donne. I direttori d'orchestra sono sempre quelli. C'è tutta una cultura che non ha accesso alla scuola pubblica e non l'avrà nemmeno con l'insegnamento dell'educazione civica.

SMARRITO L'ORDINE NATURALE DELLE COSE

Proviamo quindi ad immaginare quali potranno essere i contenuti di questo ripristinato insegnamento: i diritti (compresi i nuovi diritti), il costituzionalismo (o patriottismo della Costituzione), le parole d'ordine sulla resistenza come matrice della nuova Italia, l'eguaglianza tra i diversi tipi di famiglie, la laicità (assenza di religione) degli ambiti pubblici, l'ideologia europeista, la società multiculturale e multireligiosa come ideale assoluto, l'uguaglianza di tutte le religioni, l'uguaglianza di tutti gli orientamenti sessuali, le rivendicazioni del femminismo, la liceità delle droghe leggere, il pacifismo, l'ecologismo esasperato con letture dei discorsi di Greta nei vari consessi istituzionali, la libertà del cittadino come autodeterminazione, l'illiceità della pena di morte, la necessità di aprirsi alla globalizzazione come via ad un bene comune mondiale, la tutela delle

culture primitive e indigene, la lettura dei libri di don Ciotti sul nuovo razzismo di chi vuole regolare le immigrazioni e così via. Una cosa è certissima: nessun insegnante di educazione civica parlerà di un ordine naturale delle cose a cui le leggi dello Stato dovrebbero uniformarsi.

Questo dal punto di vista dei contenuti. Dal punto di vista del come, è evidente che il soggetto educatore sarà lo Stato, il quale prevedibilmente fornirà a scuole e insegnanti anche delle indicazioni e dei programmi. Così l'insegnamento dell'educazione civica sarà una specie di "religione civile", verranno cioè fatte maturare le convinzioni utili a tenere uniti i cittadini tra loro e sotto il potere statale. Non quelle vere ma quelle funzionali a questo scopo. Un tempo uno Stato di questo tipo si sarebbe chiamato "Stato etico", ossia uno Stato che si ritiene autore di una morale pubblica e la vuole imporre non solo esternamente ma anche internamente, nell'animo delle persone. Avremo così studenti educati in batteria, che riceveranno tutti le stesse informazioni e gli stessi insegnamenti e che crederanno negli stessi valori anche se saranno disvalori.

NEGATO IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ

Altri soggetti educativi saranno ancora una volta esautorati e messi da parte con buona pace del principio di sussidiarietà. Già è così oggi senza l'insegnamento dell'educazione civica, figuriamoci domani. Né varrà affidare questo insegnamento a docenti laureati in legge, dato che dalle nostre università oggi escono solo giuristi di mentalità positivista, ossia i migliori funzionari per uno Stato che considera se stesso la fonte del diritto, della morale pubblica e dell'educazione civica.

Nella sua storia post-unitaria la scuola italiana è passata dalle mani dei cattolici a quella dei comunisti (vecchi e nuovi). La cultura scolastica è oggi prevalentemente nelle mani del progressismo di sinistra. Da un punto di vista strettamente politico non si capisce bene come mai l'attuale maggioranza abbia deciso di mettere nelle mani di una cultura politica avversaria una possibilità di questa portata.

In situazioni ordinarie (ossia conformi ad un ordine) la Dottrina sociale della Chiesa avrebbe dato un giudizio favorevole all'insegnamento dell'educazione civica. Ma nella situazione attuale no.

ORATORIO FERIALE 2019

I numeri

Inizierà domani 8 luglio l'ultima settimana dell'Oratorio Feriale 2019. I ragazzi/e che hanno frequentato le prime 4 settimane sono stati 292. Ragazzi/e dalla 1ª elementare alla 3ª media: 253. Animatori e responsabili: 39. Sono stati distribuiti mediamente 600 pasti la settimana. Grande successo è stato in questa settimana passata il grande parco acquatico gonfiabile.

Ringraziamo tutti gli adulti volontari e tutti coloro che con il loro impegno hanno reso possibile questa fantastica avventura.

Il programma della quinta settimana

Lunedì 8 luglio: Giornata regolare.

Martedì 9: Giornata regolare.

Mercoledì 10: USCITA PER TUTTI al Ticino. Pranzo al sacco. Rientro previsto per le 17.

Giovedì 11: Giornata regolare.

Venerdì 12: ULTIMO GIORNO DI OF. Le attività pomeridiane termineranno alle ore 17.00. Chiusura alle 17.30.

Il menù della quinta settimana

Lunedì: Pasta al pesto, cotoletta con patate. Frutta.

Martedì: Penne pomodoro basilico, straccetti di pollo con pomodoro e piselli. Frutta

Mercoledì: PRANZO AL SACCO a Ticino.

Giovedì: Fusilli panna e prosciutto, arrosto e crocchette . Frutta.

Venerdì: Lasagne, prosciutto cotto e mozzarella, pomodori. Frutta.

Il servizio mensa è a cura di Gastronomia ELLE 3, p.za Gallarini, 3 - Borsano. Tel 0331/350766

Per le due settimane di fine agosto e inizio settembre

Sarà ancora possibile, per chi non l'avesse già fatto, iscrivere i vostri figli alle altre due settimane di oratorio feriale di fine agosto e settembre. Potete farlo direttamente lunedì 26 agosto prima dell'inizio delle attività. In quelle due settimane saranno illustrate anche tutte le informazioni necessarie per la festa degli oratori dell'8 settembre.

Arrivederci al 26 agosto!



ISCRIZIONI ALL'ANNO CATECHISTICO E ORATORIANO 2019-2020

DOMENICA 8 SETTEMBRE 2019

NEL POMERIGGIO DELLA FESTA DEGLI ORATORI

TUTTI I GENITORI DEI RAGAZZI/E DALLA 1ª ELEMENTARE ALLA 3ª MEDIA

si troveranno in chiesa parrocchiale **alle ore 15.30** per la presentazione dell'anno catechistico e oratoriano. Dopo l'incontro con don Armando si potrà ritirare il modulo per l'iscrizione che dovrà essere fatta nella settimana successiva.

SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE

*Il colore della felicità ora mistero più non ha: è la sfumatura che dio mi dà;
chiediamo alla Regina, Mamma celeste di proteggere la nostra vita terrestre,
per seguire il disegno che è stato pensato, perché dall'inizio Lui ci ha amato.*

Ecco svelato il capolavoro: nello specchio ho trovato questo oro. L'opera d'arte sono io: ti ringrazio Buon Dio!

INIZIO ATTIVITÀ EDUCATIVA – DIDATTICA A.S. 2018/2019:

PULCINI: lunedì 2 settembre dalle 9.00 alle 11.00 (inserimento speciale per tutto il mese dedicato all'accoglienza personalizzata).

LEPROTTI E ORSETTI: lunedì 10 dalle 9.00 alle 13.00; da mercoledì 11 si rimane a scuola fino alle ore 15.45. I servizi di pre e post scuola inizieranno in questa data.



13 LUGLIO 2019 - ore 21,00
SALA CONSILIARE
Piazza Pertini - Vanzaghello

Incontro con l'autore MELISSA ANGELORO



L'autrice **Melissa Angeloro** ci mostra luci e ombre di un percorso di vita, nella consapevolezza che anche nei momenti difficili si può uscire vittoriosi.

Con la partecipazione della dott.ssa Antonella Ferzi, oncologa.

Nella serata non mancheranno piacevoli intermezzi musicali tutti da scoprire e ascoltare.

AL TERMINE DELLA SERATA RINFRESCO PER TUTTI

INGRESSO LIBERO

L'alfabeto delle emozioni continua...

Offerte

IN ONORE DELLA MADONNA
DA N.N.: € 50.

IN MEMORIA DI TERESINA
E GIANPIERA I CUGINI FAS-
SI FANNO CELEBRARE UNA
S. MESSA SABATO 21 SETTE-
MBRE ALLE ORE 18.30.

IN MEMORIA DI BASSANIPIERA
L'AMICA GIANCARLA FA CELE-
BRARE UNA S. MESSA MERCO-
LEDI 31 LUGLIO ALLE ORE 8.30.

IN MEMORIA DI GIANPIERA E
TERESINA DALLE FAMIGLIE
TACCHI, MAININI, LUISA, MA-
RIUCCIA, JOSE E MARIA: € 60.
LA S. MESSA SARÀ CELEBRA-
TA SABATO 13 LUGLIO ALLE
18.30

IN RICORDO DI DON FRANCO
BIGNAMI DAI SUOI GIOVANI E
RAGAZZI DELL'ORATORIO: €
155. LA S. MESSA SARÀ CELE-
BRATA DOMENICA 15 SETTE-
MBRE ALLE ORE 10.00

VENERDÌ 16 AGOSTO

FESTA DI S. ROCCO

La S. Messa del mattino
sarà celebrata in chiesa
parrocchiale. Al termine,
benedizione e vendita del
pane.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO NELL'ANNO 2019

Si festeggeranno domeni-
ca 15 settembre alle 11.15 in
chiesa par-
rocchiale.
Le coppie
interessate
diano il nomi-
nativo a don
Armando.



Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238

Calendario liturgico dal 7 Luglio al 10 Agosto

07	Domenica <i>IV dopo Pentecoste</i> T.O. XIV - L.O. II sett.	8.00 Rivolta Carolina; Rivolta Giuseppe, Elena, Chiara; Begni Paolo; Zocchi Augusto. 10.00 <i>Pro populo</i>	24	Mercoledì <i>S. Charbel Makbluf</i>	8.30 Carlo, Regina, Suor Gervasina e genitori.
08	Lunedì <i>S. Adriano III</i>	8.30 Mainini Carlo, Ambrogia e genitori, Guidi Giovanni, Maria e figli.	25	Giovedì <i>S. Giacomo, apostolo</i>	8.30 <i>Intenzione libera.</i>
09	Martedì <i>S. Veronica Giuliani</i>	8.30 Mainini Francesco.	26	Venerdì <i>Ss. Giacobino e Anna</i>	8.30 Maria José Simontacchie Mansuetina. <i>In montagna: Cesare e Alberta Xompero</i> 20.30: S. Rosario a Mad. in Campagna.
10	Mercoledì <i>Ss. Rufina e Seconda</i>	8.30 <i>Intenzione libera</i>	27	Sabato <i>S. Pantaleone</i>	18.30 Toguella Antonio; Iolanda e Domenico Tosto, Adele e Attilio Conti e Francesco Maini; Filippi Natale, Pietro, Santino e Famiglie.
11	Giovedì <i>S. Benedetto, abate</i>	<i>In montagna: Bonin Oddone e Franchini Nelda, Egiziano.</i>	28	Domenica <i>VII dopo Pentecoste</i> T.O. XVII - L.O. I sett.	8.00 Torretta Adele, Angelo e Mario; Rivolta Rosina e Famiglia Beacco; Bussi Giuseppe.
12	Venerdì <i>Ss. Nabore e Felice</i>	8.30 Mainini Giuseppe e Colombo Luigia.	29	Lunedì	8.30 <i>Intenzione libera.</i>
13	Sabato <i>S. Enrico</i>	18.30 Aldo Marcante, Giovanni e Nella Mitti. Gianpiera e Teresina. Giani Francesco. Per i partecipanti della Tenda di Maria di via Indipendenza.	30	Martedì <i>S. Pietro Crisologo</i>	8.30 Mainini Valerio.
14	Domenica <i>V dopo Pentecoste</i> T.O. XV - L.O. III sett.	8.00 Torretta Maria. Mainini Roberto, Teresa e Miranda, Adele e Luigi Bianchi. 10.00 <i>Pro populo</i>	31	Mercoledì <i>S. Ignazio di Loyola</i>	8.30 Milani Carlo e Giani Maria;
15	Lunedì <i>S. Bonaventura</i>	8.30 Maurina e Carlo, Fassi Clemente e Virginia.	01	Giovedì <i>S. Alfonso Maria de Liguori</i>	8.30 De Maestri Alfio. Dalle 12 del 1° agosto alla mezzanotte del 2: PERDONO D'ASSISI
16	Martedì <i>B. V. M. del Monte Carmelo</i>	8.30 <i>Intenzione libera.</i> <i>In montagna: Stefano e nonni, Bruno Dal Ben</i>	02	Venerdì <i>S. Eusebio di Vercelli</i>	8.30 <i>Intenzione libera.</i>
17	Mercoledì <i>S. Marcellina</i>	8.30 Fam. Torretta e Magnaghi; Luioni Luigia e Milani Emilio.	03	Sabato <i>S. Pietro Giuliano Eymard</i>	18.30 Fassi Teodoro, Maria e figli; Maria e Giovanni Raimondi. Filippi Maria e Gobbi Luigi. 21.00: <i>SOSPENSIONE AEP.</i>
18	Giovedì <i>S. Federico</i>	8.30 <i>Intenzione libera.</i>	04	Domenica <i>VIII dopo Pentecoste</i> T.O. XVIII - L.O. II sett.	8.00 Valli Iosemilio, Rivolta Giuseppe e famiglia; 10.00 <i>Pro populo</i>
19	Venerdì <i>S. Simmaco, papa</i>	8.30 Mainini Valerio.	05	Lunedì <i>Dedicazione S. Maria Maggiore</i>	8.30 Testa Antonio, Carla e Giovanni; Suor Colomba. 20.30 S. Rosario a Mad. in Campagna.
20	Sabato <i>S. Apollinare</i>	18.30 Girolamo Viel; Marzorati Franco e genitori; Salvatore Biundo; Maria e Giovanni Raimondi; Pariansi Silvana.	06	Martedì <i>Trasfigurazione del Signore</i>	8.30 Ansalone Franco, Carmine e Carmela.
21	Domenica <i>VI dopo Pentecoste</i> T.O. XVI - L.O. IV sett.	8.00 Stefano e nonni; Zara Carlo, Adele e Vittore; Coscritti 1938 (vivi e defunti) 10.00 <i>Pro populo</i> <i>In montagna: Roberto</i>	07	Mercoledì <i>S. Gaetano</i>	8.30 Rivolta Giuseppina e Paolo; Coniugi Rivolta e Fulgi, Rivolta, Mainini e Zara, Fulgi. Confalonieri Pasquale.
22	Lunedì <i>S. Maria Maddalena</i>	8.30 Massaro Giovanni. <i>In montagna: Fam. Gavioli, Ferro, Saccenti e De Gobbi.</i>	08	Giovedì <i>S. Domenico</i>	8.30 Gabelli Angela
23	Martedì <i>S. Brigida</i>	8.30 Antonio, Marta e figlia Franca; Garascia Emilio.	09	Venerdì <i>S. Teresa Benedetta della Croce</i>	8.30 Montenero Stefania, Domenico, Politica Incoronata e Serra Lucia; Fassi Enrico; Zanonni Anita, Giudici Lina e Carlo; Zara Isidoro.
			10	Sabato <i>S. Lorenzo</i>	18.30 Fassi Leonardo, Maria Antonia e Enrico; Maria e Giovanni Raimondi; Lago Maria.

Calendario liturgico dall'11 al 25 Agosto

11 Domenica <i>IX dopo Pentecoste</i> T.O. XIX - L.O. III sett.	8.00 Valli Gina; Antonio, Clementina e Pinuccio. 10.00 <i>Pro populo</i>	19 Lunedì <i>S. Giovanni Eudes</i>	8.30 Mario, Iva, Giovanni e Rosa;
12 Lunedì <i>S. Francesca de Chantal</i>	8.30 Giana Ambrogio e famiglia.	20 Martedì <i>S. Bernardo abate</i>	8.30 <i>Intenzione libera</i>
13 Martedì <i>S. Ponziano papa</i>	8.30 Guidi Miranda, Roberto e Teresa; Grigolon Angelo.	21 Mercoledì <i>S. Pio X</i>	8.30 Giovanna Zara, Brusa Margherita; Zocchi Angelo, Teresa e Verginio.
14 Mercoledì <i>S. Simpliciano</i>	8.30 Galazzi Giuseppe, Rivolta Elisa e Scaccabarozzi Luigi e Pinuccia.	22 Giovedì <i>B. Vergine Maria Regina</i>	8.30 Rivolta Teresio e Bonza Carla. 20.30 S. Rosario a Mad. in Campagna.
15 Giovedì <i>Assunzione B.V. Maria</i>	8.00 Barmossi Ernestina e Bonfiglio Armando. 10.00 Gheno Domenica e famiglia Fabris Maria, vivi e defunti; Ferracini Anna. 20.30 Rosario a Madonna in Campagna.	23 Venerdì <i>S. Rosa da Lima</i>	8.30 <i>Intenzione libera</i>
16 Venerdì <i>S. Rocco</i>	8.30 Adele e Giovanni. <i>Benedizione del pane dopo la S. Messa.</i>	24 Sabato <i>S. Bartolomeo apostolo</i>	18.30 Marcellino Giovanni. Ghilioni Cinzia e Enrico; Grillo Luciano e Scalise Elisabetta.
17 Sabato <i>S. Massimiliano Maria Kolbe</i>	18.30 Giassi Carla e Roberto, Canziani Giuseppe, Rivolta Jole; Genoni Antonio e Suor Alfonsina.	25 Domenica <i>che precede il Martirio di S.G. il Precursore</i> T.O. XXI - L.O. I sett.	8.00 De Maesti Alfio; Rivolta Rosina; 10.00 <i>Pro populo</i>
18 Domenica <i>X dopo Pentecoste</i> T.O. XX - L.O. IV sett.	8.00 Zannoni Maria Rosa 10.00 <i>Pro populo</i>	Domenica 1 settembre 14.45: Incontro a San Rocco per tutti gli ammalati con benedizione eucaristica.	

LA VITA DELLA COMUNITÀ PRIMITIVA TRA L'AMORE A DIO E L'AMORE AI FRATELLI



Il frutto della Pentecoste, la potente effusione dello Spirito di Dio sulla prima comunità cristiana, fu che tante persone si sentirono trafiggere il cuore dal lieto annuncio – il kerygma – della salvezza in Cristo e aderirono a Lui liberamente, convertendosi, ricevendo il battesimo nel suo nome e accogliendo a loro volta il dono dello Spirito Santo. Circa tremila persone entrano a far parte di quella fraternità che è l'habitat dei credenti ed è il fermento ecclesiale dell'opera di evangelizzazione. L'evangelista Luca ce lo racconta mostrandoci la chiesa di Gerusalemme come il paradigma di ogni comunità cristiana, come l'icona di una fraternità che affascina e che non va mitizzata ma nemmeno minimizzata. Il racconto degli Atti ci permette di guardare tra le mura della domus dove i primi cristiani si raccolgono come famiglia di Dio, spazio della koinonia, cioè della comunione d'amore tra fratelli e sorelle in Cristo. Si può vedere che essi vivono in un modo ben preciso: sono «perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere» (At 2,42). I cristiani ascoltano assiduamente la didaché cioè l'insegnamento apostolico; praticano un'alta qualità di rapporti interpersonali anche attraverso la comunione dei beni spirituali e materiali; fanno memoria del Signore attraverso la "frazione del pane", cioè l'Eucaristia, e dialogano con Dio nella preghiera.

Diversamente dalla società umana, dove si tende a fare i propri interessi a prescindere o persino a scapito degli altri, la comunità dei credenti bandisce l'individualismo per favorire la condivisione e la solidarietà. Non c'è posto per l'egoismo nell'anima di un cristiano: se il tuo cuore è egoista tu non sei cristiano, sei un mondano, che soltanto cerchi il tuo favore, il tuo profitto.

La grazia del battesimo rivela quindi l'intimo legame tra i fratelli in Cristo che sono chiamati a condividere, a immedesimarsi con gli altri e a dare «secondo il bisogno di ciascuno» (At 2,45), cioè la generosità, l'elemosina, il preoccuparsi dell'altro, visitare gli ammalati, visitare coloro che sono nel bisogno, che hanno necessità di consolazione. E questa fraternità, proprio perché sceglie la via della comunione e dell'attenzione ai bisognosi questa fraternità che è la Chiesa può vivere una vita liturgica vera e autentica. Infine, il racconto degli Atti ci ricorda che il Signore garantisce la crescita della comunità (cfr 2,47): il perseverare dei credenti nell'alleanza genuina con Dio e con i fratelli diventa forza attrattiva che affascina e conquista molti (cfr *Evangelii Gaudium*, 14), un principio grazie al quale vive la comunità credente di ogni tempo.

Preghiamo lo Spirito Santo perché faccia delle nostre comunità luoghi in cui accogliere e praticare la vita nuova, le opere di solidarietà e di comunione, luoghi in cui le liturgie siano un incontro con Dio, che diviene comunione con i fratelli e le sorelle, luoghi che siano porte aperte sulla Gerusalemme celeste.